

SOCIAL FORUM, IL GIORNO DOPO

di Pier Luigi Ciolli

48

Mi scriveva Giorgio Righetti il 9 novembre 2002: *Subject: R: Firenze apertura del Forum Sociale europeo : A PROPOSITO DI RESPONSABILITA', CHI PAGA ? Come vede, caro Ciolli, anche Lei era stato abbagliato da un'irresponsabile pubblicità negativa. Ne tenga conto in futuro. Cordialmente.*

La risposta è stata la seguente e focalizza quegli aspetti che si aggiungo gli altri che gli organi di informazione hanno rappresentato.

Alcune notizie qui riprodotte:

Il sindaco non intende intervenire per cancellare le scritte sui muri lasciate in dono dalla manifestazione agli edifici privati.

La manifestazione ha avuto un successo di partecipanti tanto che ha attivato un terrificante inquinamento atmosferico: registrato un tasso di polveri pm10, mai toccato prima ed in assenza di circolazione stradale. Stante l'oggettiva rilevazione della centralina, da oggi in poi, i sindaci avranno la responsabilità di vietare le manifestazioni di massa nei centri urbani al pari della responsabilità nel vietare la circolazione ai veicoli.

Una cittadina chiede al sindaco di attivare la manutenzione della città (*lavori che dovrebbero essere ordinari e programmati*) lo stesso impegno che ha messo in campo per far svolgere una manifestazione di parte.

> LA RISPOSTA A RIGHETTI

Firenze, domenica 10 novembre 2002

Carissimo Righetti, la "piena" e' passata e l'allarme preventivo attivato dai cittadini di Firenze, "i famosi sacchetti di sabbia preparati dagli abitanti del Po allorquando si aspetta una piena" ha fatto in modo che la manifestazione rimanesse entro gli argini, non procurando altri danni alla città ed ai cittadini.

Scusami ma non hai capito, infatti, a prescindere dai

**“ENTRAN DRITTI
ED ESCON STORTI
E RINGRAZIAN
CHE UN SON
MORTI”, DA UNA
PICCOLA POESIA
DI UN ESIMIO
ORTOPEDICO
E POETA**

danni provocabili tipo Genova, i cittadini di Firenze, della provincia e della regione hanno pagato migliaia di euro per consentire una manifestazione di parte.

La stessa Regione, il sig. Martini, ha speso soldi pubblici per attivare / ospitare una manifestazione di parte, mentre li nega al cittadino allorquando il medico gli prescrive delle cure fisiche: gli viene risposto che le risorse sono limitate (programma Lea) e che sono prestazioni "non indispensabili".

Il cittadino pensionato vi rinuncia mentre chi ha dei soldi li deve spendere.

Non parliamo dei fondi per rendere sicuro il nostro territorio comunale e regionale. vai a spiegarglielo a chi ha bisogno della Sanità e della sicurezza!

Grazie alla televisione tutti hanno potuto vedere che solo grazie al servizio d'ordine organizzato dalla CGIL e' stato impedito che il Casarini & C. si armassero di scudi e venissero a contatto con le forze dell'ordine.

Questo dimostra che occorre, per le prossime volte, che gli organizzatori di una manifestazione (al pari di chi organizza un evento pubblico), garantiscano a loro spese un servizio d'ordine che si frapponga tra i manifestanti e le forze di polizia.

Ho seguito per tutto il pomeriggio in televisione, su vari canali, le riprese sul corteo e le interviste e proprio non ho capito come prima asseriscono che sono per la pace a tutti i costi, contro ogni violenza, poi invitano sul palco la madre di Carlo Giuliani il quale non è certo un esempio di